

“DAI, DAI, VIENI A VEDERE !”¹

Quando arrivi a Igea Marina
(la ridente cittadina
perla di questa riviera)
di mattina oppur di sera,
percorrendo il lungomare
sei costretto ad ammirare
una statua rubiconda
proprio in mezzo a una rotonda.
E' l'immagine d' Igea
che della salute è dea
e dà il nome al bel paese.
Qui siam stati più di un mese.²
Questa spiaggia e questo mare
non mi stanco mai d'amare.
Tanti bagni e tanto sole,
proprio quello che ci vuole
per temprar cuore e polmoni.
Questi almeno sembran buoni.³
Come ormai da quarant'anni,
quando c'eran Carla e Gianni,⁴
frequentiamo il bagno Dino.
Prende nome dal bagnino
che a suo tempo lo fondò
e col figlio lo avviò.
Ora è questi, il buon Rosetto,
che col suo stile provetto,
apre e chiude gli ombrelloni,
di color tutti arancioni,
con l'aiuto delle figlie
che son vere meraviglie.

1 Per dare un titolo a questo componimento poetico ho scelto il tormentone del venditore di cocco.

2 Per la precisione un mese e mezzo

3 Chiaro riferimento al fatto che ho qualche problema in altre parti del corpo

4 Carla Battaglia e Gianni Selleri erano i responsabili dell'ANIEP, la cui spiaggia è adiacente al bagno Dino

La Michela e la Cristina
il mestiere di bagnina
l'hanno appreso dalla culla.
Non gli manca proprio nulla.
Son cortesi e sorridenti,
molto amate dai clienti.
Sulla spiaggia spesso noti
di Rosetto anche i nipoti.
Il maggiore, il bel Martino,
già segnato ha il suo destino.⁵
Di Valerio e Federico
è cugino e grande amico.
Non è solo per affetto
che veniamo da Rosetto,
ma perchè puoi respirare
l'atmosfera familiare,
allietata senza spese
da piacevoli sorprese.
Ogni tanto se ti pare
puoi il cocomero gustare,
la crescente o la sangria,
con squisita cortesia.⁶
C'è una brava animatrice
che con carta e con vernice⁷
intrattiene i più piccini
con dei giochi assai carini.
Poi una cosa molto saggia:
fanno il cine sulla spiaggia.
Su uno schermo in riva al mare
puoi veder senza pagare
da seduto sui lettini
un cartoon per i bambini.

5 Immagino, del tutto arbitrariamente, che Martino prosegua la tradizione di famiglia

6 Periodicamente vengono offerti spuntini o merende

7 Licenza poetica: colori

Se ti va un aperitivo,
un gelato o un digestivo,
una piada o un'insalata
o le penne all'arrabbiata,
sei servito in un istante
se ti siedi al bar Levante.
Qui ogni tanto a luci fioche
fan perfino il karaoke.
C'è del cocco il venditore
che imperversa a tutte l'ore
Chi col cielo azzurro e bello
vuole venderti un ombrello.
Chi si aggira nei paraggi
proponendoti massaggi.
Chi alle brutte e alle carine
vuole fare le treccine.
C'è chi offre infilaaghi
(ovviamente se li paghi).
Poi c'è la pubblicità
che per radio qui si fa.
Ristoranti e pizzerie
per mangiare leccornie,
le crociere in alto mare
dove il pesce puoi gustare,
o la visita ai delfini
molto amati dai bambini
Tra un annuncio commerciale
e uno stacco musicale
alle volte accade poscia
un avviso che ti angoscia.
“Si è perduta una bambina.
Il suo nome è Carolina.
chi la trova la presenti
ai distratti suoi parenti
che con ansia e piagnistei

sono al bagno trentasei.”
C'è anche il fitness per turisti.
Certamente li avrai visti
mentre muovon braccio e gamba
sempre al ritmo della samba.
Il bagnin di salvataggio
deve avere un gran coraggio.
Dal suo pratico gabbiotto
scruta il mare sopra e sotto
pronto a uscire col moscone
per salvare le persone
insidiate dagli squali
o incuranti dei segnali
delle acque più profonde,
annaspanti fra le onde.
Qui la globalizzazione
la fa certo da padrone.
Puoi sentir parlar tedesco,
russo, serbo o romanesco.
Ma se presti un po' attenzione
c'è un'idioma che s'impone.
E' l'accento romagnolo
di chi è nato in questo suolo
e abitando lì vicino
preferisce il bagno Dino
Questa è Igea, poca avventura,
prevedibile e sicura.
Sai qui cosa puoi trovare,
sole, sabbia, spiaggia e mare.
E, non può sembrarti strano,
.....anche il volo di un gabbiano.

Paolo Natali